

COURT OF APPEAL

PALERMO

SECTION INSTRUCTIVE

del Reg. Gen.

del Pres. Cons. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in Sciacca
Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Roberto Merenda
Consigliere Istruttore assistito dal n. Cancelliere

È comparsa il testimone Dott. Carlone Vincenzo

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Dott. Carlone Vincenzo e Antonio n. 1.48 in
questa via S. Francesco 59. in off.
842.

Avendo chiesto se Estrusario Calogero
che August Liborio gli aveva detto che la
vera del delitto ma figlia morta, dopo aver
i colpevoli, si era affacciato sulla strada e aveva
visto passare due persone, tra le quali ave-
va riconosciuto Estrusario Calogero, io pregai
il Catanesi di invitare gli August, padre
e figlia, a venire da me per parlare
sulla cosa, a ciò essendosi recati autori
ad un via per la mia appartenenza al
Partito Comunista, non potendo avere avuto
in vista la August Maria per una
grave malattia.

Vennero da me il Catanesi e

gli Augusti, e, mentre il Catoniano insisteva nel rifiutare quanto diceva di avere appreso da Augusto Liborio, questi negava, e negava pure la figlia.

Io feci alcune esortazioni agli Augusti perché dicessero la verità sopra una circostanza così importante, ma essi insistettero nella negazione, dicendo che non volevano che il loro nome si facesse in un affare di quest' genere. Entrambi producevano la loro servizione per il defunto Re. Piragola, ed io feci osservare loro che, appunto ^{anche} per quest, avrebbero dovuto dire la verità. Essi, dopo di avere ancora un po' si allontanarono.

L'indomani mattina, non rammentando se era chiamata, o spontaneamente, tornò da me Augusto Liborio accompagnato dalla madre. Essa insistette nel dire che non sapeva niente e che non era vero quanto affermava il Catoniano. La madre abbracciava la figlia dicendo: "siamo uomini soli, non vogliamo anche da fare con la cristianità. Il colloquio finì. Dd: Perbizzamente nulla' altro mi consta.

Letto. conf. 204.

Vincenzo Buloy

ME DI APPELLO

EXPERIMENT

ZONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen

7-1172-2-2: Gio. della Repubblica

del Reg Gen.

Min. Istr. e Sci. Istruttoria

del Reg. Gen.

5. Freie Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in sciacca

in Giacca
Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Robert Merenda
Consigliere Istruttore assistito dal mt. Cancelliere e con l'intervento
del P. Pro. Gen. D. C. Gio. Leone

È comparso 1 testimone Mario Accursi

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Ursino Accurtia p. Agostino n. 50
in questa - via Porto I. Pietro 46 - in aff.
Dell:
fino la madre di August Maria.
Dell:

Lo fin present a un secondo
abbozzamento tra il dott. Calsone e
un altro figlio.

Così! Verso venuta a trovarmi;
dicendomi che il Dott. Eulone aveva
mancato a chiamare a mezza
di Catanzaro Calogero, e mi aveva
pregato di occuparglielo.

La mia perdita il Dr. Caluso
sollecito mia figlia perde siccome la
visti, contento che il Caluso
avere appreso o mio marito de

la Maria, dopo averli i colfi, si era affacciata sulla strada e aveva visto due individui, tra cui Currier Caspers.

Ma figlia disse che ciò non era vero, e che invece, dopo averli i colfi, aveva spento la luce e si era messa a letto coi bambini.

Di siccome il Dk. Carlone, in istanza, io mi limitai a dirgli: "non ho visto due ma la figlia non sa niente? Perché ci devono impedire in questi fatti?!"

Dk: Letto conf. rot.

Marino Accusina

a Marino
C. Accusina

Marino

CIE DI APPELLO

PALERMO

ZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

del Pres. Cons. della Repubblica

del Reg. Gen.

del Pres. Cons. Istruttoria

del Reg. Gen.

del Pres. Istruttoria

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *1944* il
giorno *30* del mese di *aprile* alle ore *11*
in *Sciacca*

Avanti di Noi Avv. Cav. *Uff. Rocco Perena*
Consigliere Istruttore assistit. dal *Pro. Gen. D. C. Franco Lett.* Cancelliere *con l'incarico*

È comparsa 1 testimone *Navarra Vincenzo*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Navarra Vincenzo è quaresia d'a. 40
in questa via Ugualgianta - 13 - in diff.
D.R.*

*La sera del delitto io mi trovai tra
coloro che, uscendo dalla Camera del Lavoro,
accompagnavano a casa il Rag. Piraglie.
Arrivati all'albergo di via Ugualgianta,
io mi recai nel gruppetto
che si fermava in via stessa, dove
abitava. La sera via notai che mi
preoccupava un individuo che saliva con
libertà e sale andatura mi sembrava
fustigato. Dopo andai
nella mia stessa direzione, a passo presto
sto affrettato. Io rincasai, e quel
tale proseguì per la via Ugualgianta.
Dopo diedi volentieri e con piacere*

l'ora circa, visto alcuni colpi di arma da fuoco, come una raffica, e l'indomani appresi che era stato ucciso il Rep. socialista.

DL: Non so bene abito, con precisione, il Munster di; so che abito in quel rione; egli cammina singolarmente, ma in paese egli hanno da questa abitudine. Di questo mio incontro io ebbi a parlare con Rosa Salvatore.

DL: Debbo precisare che io ho parlato col Munster di, non in quanto mi fossero state dei sospetti sul suo conto, ma pensando che egli, proseguendo per la via jugoslava, abbia potuto incontrare e riconoscere gli assassini, o che vi fossero felici per appostarsi in quei pressi.

DL: Col Munster di io non ho avuto occasione di parlare.

DL: Il Munster di non è iscritto al Partito Comunista; è socio della Cooperativa, ed ha avuto anche in assegnazione un lotto di terra del fondo S. Maria. Detto conf. 194.

Roberto Vignery

Roberto Vignery

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *ante* il
giorno *30* del mese di *aprile* alle ore *12*
in *scienza*

Avanti di Noi Avg. Cav

Consigliere Istruttore assistit dal M. Cancelliere e con l'intervento del Proc. Gen. S. G. C. Franzetti

È comparso il testimone John Chase, Jr.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

L'Altra Intelligenza

Bonn Glycerin für Vaseline, 10. Juni 27,
mit einer Schale von Pfeffer, damit die
Mollusken, Coralline montieren.

sono uomo a servizio di fiducia del Cav.
Hino Martinez nel fondo Crattani di sotto,
del quale ha anche del latte in galattina
macedonia. Con gli affari del padrone non
altro. Li del fondo medesimo, facendo la
suddivisione dei prodotti e ritornando le quote
spettanti al padrone. Nessuna ingenuità ha il
Di Hino nel fondo Crattani di sotto, né
ne ha mai avuto. Egli a volte si ha accampa
quanto il padrone.

Donato is from San Francisco & Paolo, che hanno
terreno a Pontombi, questi da mezzadria, e han-
no in galles e mezzadria. A Pontombi vi

sono tre stalle. La più grande è a disposizione del mezzadro, le altre due più piccole sono per i miei animali. Non mi risulta che alcuno dei mezzadri abbia fatto domanda contro di me. Il padrone non me ne ha mai parlato. Non mi risulta nemmeno che altro voglia prendere il mio posto.

Quella cascina intorno all'edificio del Pozz. Virgilio è agli ordini del lotto.

Mi risulta che un lotto di terra di fruttanti, anzi in vari lotti sono stati assegnati alla Cooperativa Madre Teresa, e cioè: uno che io avevo in affitto, che era limito direttamente dal padrone, un altro lotto per me limito in gabella, un altro limito in gabella da Giulio Antonio, un altro ancora limito direttamente dal padrone, un altro limito in gabella dal Giulio Antonio, che, a schina limito da sei persone, un lotto concesso da Giulio Antonio, altro da Palmiro Lancia, altro da Santangelo Riccio, altro infine concesso direttamente dal padrone.

D.R.: La Cooperativa non ha ancora preso possesso di tutti questi lotti.

D.R.: Di tutti assegnati alla Cooperativa io ne ho una parte messa, a schina Santangelo Riccio, e gli altri sono del casale.

D.R.: So che il padrone mi interessa per fare ritorno la domanda alla Cooperativa per l'assegnazione, e il padre mi dice anche la mia donna a mia istanza in tale senso. Non mi risulta che per lo stesso oggetto mi sia interessato anche il D. Stefano.

Virella

Bono e Giuseppe

W. W.

COUR DE APPEL

PALERMO

COUR D'INSTRUCTION

del Reg. Gen.

Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant..... il
giorno..... del mese di..... alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Avv. Cav.....
Consigliere Istruttore assistit..... dal..... Cancelliere.....

È compars..... testimone.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

RI: Io sono di età di anni sessantasei, e sono
che sono stato sempre onesto e
senza mai aver commesso
alcun delitto.

IR: non aveva e non ha mai
avuto alcun vincolo di parentela o di
interesse con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità.

IR: non ha mai commesso alcun delitto
e non ha mai avuto alcun vincolo di
parentela o di interesse con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità.

Chiuso quanto lo, l'atto viene
firmato dal Giudice istruttore nel
loco, data, giorno, mese e anno.
Il Giudice istruttore.....
Il Consigliere istruttore.....
Il Cancelliere.....
Il testimone.....

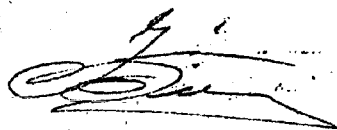
piccola.

DR: Quando la Commissione per l'assegnazione dei
lavori e i tecnici vennero a Bertanelli io non ero
presente.

DR: Non so se in quella occasione vi furono
incidenti.

DR: confermo.

Bono Giuseppe



BRUNO

BRUNO

Serie di Appello

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen

al Pres. Con. della Repubblica

del Reg Gen.

1.3 Alcia Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Other Features

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno 30 del mese di aprile alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. *Uff. Robert Merenda*
Consigliere Istruttore assistit. dal *nto* Cancelliere, con l'inter-
vento del P. P. C. Gen. D. B. Cav. *Francis*

È comparso 1 testimone Dott. Lingua Enrico

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Car. Simone Giuseppe - Giovanni - n. a. 36 e
 di Antonio - Comissario v. P.S. in questa

B.R:

Confermo in ogni parte il valore del
lo centrale, relativo alla comunità di Chiva
Bontal e in altre parti del centro del
blocco del Rio. In tutto il blocco
lo stato di conservazione è buono. Per
Pirrone, Bontal e l'area Bontal
gli. L'urto più recente in tutto la
attività 4,5% del blocco nel centro
commerciale del centro, attività è
finale con un'attività centrale e l'attività
un grande blocco con l'attività commerciale
per un fine molto da riflettere. In tutto
il blocco, si riconosce la struttura della
vicina del blocco Bontal e l'attività.

[illegible]

Dr. Il maggior al tempo più bene incute l'una all'altro la col-
tura di una masseria per la industria. Con l'aggiunta del
la loro più piccola del più avere rispetto all'industria.

Q. R: M. Jeani rapporte familiari de gens normales.

Indicavamo quindi la nostra ricerca in due direzioni: quella
relativa al passato e in quella relativa all'evoluzione
e al futuro. Per queste ragioni, per prima cosa abbiamo
voluto soltanto occuparci dell'attività umana e poi
di altre e quindi anche insieme ad altre, abbiamo
voluto un lavoro molto orientato in una sola direzione.

Il presente contratto ha per oggetto l'acquisto da parte della
Società di un lotto di terreno a destinazione urbanistica, con
la quale ha esteso il suo intervento urbanistico.

ingue, petit grande d'homme, elle est
affaiblie et l'on ne peut en tirer
rien.

Il libro è un volume di 100 pagine, con
un indice e un'appendice. Il prezzo è di
L. 1.000.000. Il libro è in vendita presso
la casa editrice. Il libro è in vendita presso
la casa editrice.

La società di studi e l'esperienza di D. J. Williams, e
una ricerca e notizie importanti circa il sistema, a Parigi.

Wm. H. Burleigh

DI APPELLO

1. ALERMO

LEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen

Consiglio del Pres. Con. della Repubblica

del Reg Gen.

Sgt. Istrutterin

del Reg. Gen.

3.4.2 Instruções

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant..... il
giorno..... del mese di..... alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Avv. Cav

Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere.

È comparso il testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

[illegible][illegible][illegible]

Ri: Ho inteso nel mio articolo la August, ma io non
ho detto nulla della sua. Ho detto che la August, incaricata di
materialmente la dichiarazione, sottoponeva la sua. La August
non è mai la dichiarazione in la stessa, ma la
August era completa delle istanze che in essa si
richiedono. Ho detto alla dichiarazione di analizzarla
la August e alla dichiarazione del capo di cosa la
August non ha detto. Ho firmato solo di aver
a voce ~~costa~~ alla dichiarazione. Ho detto che
rispondeva a quanto la August aveva a me dichiarato.

Presente alla lettura era la stessa August, che quindi
non poté non sentire.

Arrestat il Curri a Sonigo e fatto tradurre a
nostra richiesta, ad Aquilento, contestatogli l'elemento
risultante dalla dichiarazione della August finché
rende la confessione di cui al verbale di suo
estremo giudizio.

Fu quindi arrestato il Marchese, il quale a
volta contestatogli quanto aveva dichiarato il Curri,
non aveva qualche istruzione finché col rendere
fin la dichiarazione allegata al verbale di suo
estremo giudizio e chiamava in
testa gli altri accusati.

Ri: Volendo che violenze di sorta siano state usate
a Curri e al Marchese, il quale nessuno.

Luigi *Marchese* *Curri* *August*

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

AZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
n. 34 del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
Ufficio Ist. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruttoria

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant..... il
giorno..... del mese di..... alle ore.....
in.....

Avanti di Noi Avv. Cav. *L. Casale*
Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere

È comparso *Casale* testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

accolgo ad alcuni altri - della
Dr. in un primo interrogatorio sommario se
nel mese di dicembre si fosse presentato
a Riferire, così rispose che non se ne
era presentato il giorno 3 per recarsi
al Sig. Gen. per partecipare ad una
riunione, e così rispose che il giorno 3
non cadde di venerdì. Disse cioè che
il giorno tre non cadde di venerdì,
ma venerdì successivo, dopo aver si
recato al Sig. Gen. - Riferì in
calendario, e si vide che il giorno
3 non era venerdì. Allora col Dr. si
rispose che a una moglie, che potrà
aver ricordo più preciso. Ma intanto
perché non si Riferiva perché non
costrinse la dichiarazione della moglie

formai a interrogare il Dr.
 di cui, come si è al cenni rivelato il contenuto
 della richiesta. In modo che unovamente vi-
 sto se a quel tempo di tempo si fosse allontanato
 da Roma, da noi ultimi di novembre e buona
 parte di mese di dicembre era stato a Palermo
 e a Catania.

DR: La giustizia, indicata da Roma, ha identica
 e ne ha raccolto la dichiarazione. Poiché il Currier ha
 una sua stessa giustizia, e a carico del medesimo
 una risultanza conosciuta, egli non ha sen-
 za. Fu raccolta anche la dichiarazione di Vassio
 Vincenzo. L'ho tenuto alla sua via la dichiara-
 zione del Vassio che quella del giustizia, qualora la
 si venga tra gli atti di ufficio.

DR: Il denunciato Oliva fu identificato con la gene-
 rale risultanza del verbale, in seguito alle indica-
 zioni del Currier. Il quale parlò del latitante Ol-
 iverio, che è appunto l'Oliva denunciato dal ver-

DR: Non so come l'Anna di Luigi abbia po-
 tute una fotografia dell'Oliva. Essa venisse
 inviata l'anno richiesto al commissariato di P. S.
 e l'anno scorso del 1967, base di origine dell'Ol-

V. G. 222

Unipen e fucile (unipen)
